



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON P. BORGHI"

via B. Pascal, 81 42123 Rivalta - Reggio Emilia
Tel.0522.585.751 Fax 0522.585.753 C.F.91088320352

reic81400x@istruzione.it Pec: reic81400x@pec.istruzione.it - **Codice Univoco Ufficio UF85JZ**

Prot. 1631/C22

Reggio Emilia, 07/02/2017

Vista la LEGGE 104/1990

Vista la LEGGE 170/2010

Vista la DIRETTIVA MINISTERIALE 27 Dicembre 2012

Vista la CIRCOLARE MINISTERIALE 6 Marzo 2013 N.8

IL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 7/2/2017 ELABORA E DELIBERA IL SOTTOSTANTE DOCUMENTO DENOMINATO "PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE"

FINALITÀ GENERALI DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'Istituto è impegnato per garantire al massimo grado possibile l'inclusione, che è stata fin dal 1970 un tratto distintivo del sistema di istruzione italiana e si realizza in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

In merito alle novità riscontrabili nella circolare ministeriale 8 del 6 marzo 2013, si ribadisce, in linea con le indicazioni ministeriali, che ogni studente può attraversare temporanei momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, ma la direttiva vuole fornire tutela alle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticato ufficialmente, benché non rientrante nelle previsioni di cui sotto (L. 104/92 e L.170/2010) o un disagio dovuto a svantaggio sociale, svantaggio familiare, o socio ambientale. In tali casi, a fronte di richieste dei genitori, è autonoma competenza del consiglio di classe decidere se formulare un piano didattico personalizzato che preveda eventuali strumenti didattici compensativi e dispensativi e che ha comunque per legge durata temporanea, indicativamente da sei mesi ad un massimo di un anno.

L'offerta formativa prevede la costruzione di progetti individualizzati e non, tendenti al miglioramento e al soddisfacimento dei bisogni dell'alunno in situazione di handicap con lo scopo fondamentale di migliorarne la qualità della vita e di facilitare il suo processo di integrazione. A seconda delle potenzialità e degli interessi di ciascun soggetto si collegheranno e si coordineranno strumenti e risorse aggiuntive presenti nel sistema formativo del territorio. Il percorso individualizzato implicito al progetto di vita si baserà su itinerari flessibili e modulari, nella prospettiva di un'educazione permanente, al fine di offrire risposte positive e concrete ai bisogni presenti e futuri dell'allievo.

DESTINATARI

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come Special Educational Needs, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sottocategorie:

1. DISABILITÀ

Alunni diversamente abili

- Certificati dall'ASL
- Hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere in genere permanente
- La scuola redige il P.E.I.

2. DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- Alunni con: DSA – deficit del linguaggio – deficit di abilità non verbali
- Deficit coordinazione motoria – Funzionamento intellettuale limite
- Certificati dall'ASL o da Enti accreditati
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione in genere a carattere permanente
- La scuola redige il P.D.P.

3 .SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO,

- Alunni che, con continuità o per particolari periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguati e personalizzati percorsi.
- Svantaggiati linguistici - socio-economici - culturali; - alunni con disagio comportamentale/relazionale
- Certificati dal Consiglio di classe/team docenti.
- Individuati sulla base di elementi oggettivi con fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche
- Non hanno l'insegnante di sostegno
- È una situazione a carattere transitorio

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento di lavoro, rivolto agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (H, DSA,BES)** è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- favorire un clima accogliente ed inclusivo;
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- definire buone pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere l'apprendimento con una revisione dei curricoli e sviluppare una maggiore attenzione educativa ,
- favorire la piena formazione riducendo i disagi formativi;

□ rafforzare tutte le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali (ASL, Comune, Provincia, Regione, Enti di formazione).

RISORSE UMANE COINVOLTE

Dirigente Scolastico

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Docenti di classe

Docenti di sostegno

Funzione Strumentale Alunni stranieri, DSA e BES

Coordinatori di classe

Personale ATA

ORGANI COLLEGIALI INTERESSATI

GLI

Gruppo di lavoro per l'inclusione

Consigli di classe

GLH

Gruppo di lavoro per l'handicap

Collegio Docenti

Il PAI viene strutturato come di seguito specificato:

1) Rilevazione dei BES presenti

2) Risorse professionali specifiche

3) Coinvolgimento docenti curricolari

4) Coinvolgimento personale ATA

5) Coinvolgimento famiglie

6) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

Rapporti con CTS

7) Rapporti con privato sociale e volontariato

8) Formazione docenti

– Obiettivi di miglioramento dell' inclusività proposti per l'anno in corso:

-Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;

-Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;

-Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

-Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

-Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi Inclusivi;

-Valorizzazione delle risorse esistenti;

-Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

-Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola, l'accesso alla scuola superiore

La situazione dell'Istituto:

1) Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
Scuola Secondaria	8

Scuola primaria di Rivalta	6
Scuola Primaria di Ghiarda	6
Scuola Primaria di San Bartolomeo	5
2) Disturbi specifici dell'apprendimento	31
Scuola Secondaria	24
Scuola Primaria di Rivalta	1
Scuola Primaria di Ghiarda	2
Scuola Primaria di San Bartolomeo	4
3) Bisogni Educativi Speciali (svantaggio culturale, economico, linguistico, borderline cognitivo ecc.)	22
Scuola Secondaria	15
Scuola Primaria di Rivalta	3
Scuola Primaria di Ghiarda	1
Scuola Primaria di San Bartolomeo	3
Totale popolazione scolastica (esclusa la Scuola dell'Infanzia)	712
Percentuale complessiva di alunni con bisogni speciali (H, DSA, BES)	11%
Percentuale degli alunni con H	3,5%
Percentuale degli alunni con DSA	4,4%
Percentuale degli alunni con BES	3%

N° PEI redatti dai GLHO 25

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di alunni con DSA: N. 31

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di alunni con BES: N.22,

Insegnanti di sostegno in organico di diritto e di fatto: Scuola Primaria: 8 Scuola Secondaria: 4 Totale: 12

Assistenti alla comunicazione ed autonomia 9

Funzioni strumentali per gli alunni H: 2

Funzioni strumentali per alunni DSA e BES : 1

Psicologa di istituto: 1

Coinvolgimento docenti curricolari e dei Coordinatori di classe

Rapporti con famiglie **Sì**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Sì

Altro:

Docenti con specifica formazione

Partecipazione a GLI **Sì**

Rapporti con famiglie **Sì**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Sì

Altro:

Coinvolgimento personale ATA

Assistenza alunni disabili **Sì**

Progetti di inclusione / laboratori integrati **No**

Altro:

Coinvolgimento famiglie

Condivisione e sottoscrizione di PEI e PDP: **Sì**

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Sì

Coinvolgimento in progetti di inclusione **Sì**

Altro:

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Sì

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

No

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Sì

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

No

Progetti territoriali integrati **No**

Progetti integrati a livello di singola scuola **No**

Rapporti con CTS / CTI **Sì**

Altro:

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati **No**

Progetti integrati a livello di singola scuola **No**

Progetti a livello di reti di scuole **No**

Formazione docenti

Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe

Sì

Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva

Sì

Didattica interculturale / italiano L2 **No**

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)

Sì

Progetti di formazione su specifiche

disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

Sì

Altro:

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico:

- svolgere attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;
- convocare e presiedere le riunioni collegiali;
- prendere visione del PDP/PEI

Consigli di classe:

- Esaminare e valutare la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno;
- discutere, redigere e approvare i P.E.I. e i P.D.P. in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo;
- Coordinamento, stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Partecipazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività ;
- Aderire ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali:

- Collaborazione attiva alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione.

Personale ATA:

- Assistenza agli alunni disabili ove necessario.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna/esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive

La valutazione è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P., P.S.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance. Nella verifica e nella valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza dell'alunno e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli

essenziali degli apprendimenti. I docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili se possibili a quelli del percorso comune

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno sono presenti varie figure professionali all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti curricolari, ed educatori,.

Tali figure sostengono e promuovono:

- Attività individualizzate
- Attività a piccolo gruppo (e "peer to peer")
- Attività laboratoriali in piccolo gruppo
- Interventi educativi che incoraggiano autonomia, in classe e nelle varie esperienze laboratoriali.

Sono presenti figure strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione, che sono referenti per gli alunni diversamente abili, alunni con DSA e BES.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive .

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Sono punti di partenza fondamentali nella costruzione del patto educativo scuola-famiglia le modalità di contatto, la presentazione e la conoscenza della situazione familiare e delle specifiche esigenze della stessa, la gestione della presa in carico degli alunni (in modo particolare degli alunni delle classi prime). Tali elementi sono fondamentali per operare attraverso una collaborazione costante ed una progettazione condivisa. Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto scolastico di ciascun alunno (PEI e PDP).

Obiettivi dell'Istituto sono:

- promuovere il successo formativo degli allievi attraverso azioni di supporto e accompagnamento
- orientare gli studenti ad un progetto di vita che risponda alle loro aspettative, permetta una vita autonoma ed indipendente ed un inserimento nel mondo coerente alle attese personali.

Gli insegnanti di sostegno, assieme ai docenti della classe e con la collaborazione

dell'AUSL, accompagnano ed aiutano le famiglie nella conoscenza delle opportunità territoriali e scolastiche. La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase dell'inserimento, provenienti dalle scuole dell'infanzia o primarie dell'istituto o esterne. Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P..

In uscita si attuano iniziative formative integrate fra istituzione scolastica di provenienza e di destinazione.

Deliberato dal Collegio Docenti del 07/02/2017

Allegato al PTOF